

Modena 19 marzo 1892

Carissimo sig. Direttore,

Durante questi giorni di inutili chiacchiere, ottenemmo che la cattedratura finisse a pensare tutta come la pensa lei e ^{trova} giusto che ~~essa~~ lei ^{le cose} spingesse per porre in atto la sua idea. Lui ad una voce disse, che l'unico che possa salvare l'Osservatorio di Modena dall'estrema rovina sono io. Che sia vero o no, non tocca a me il dirlo.

Comunque sia, il Rettore Briani è in pensiero, perché tarda la via novina, e stamattina vedutolo, ne ragionammo, ed egli anzi era di parere di scrivere direttamente al Ferrando, e poi con me concluso che meglio era di scrivere a lei, e mi incaricò appunto di domandarte a che punto stano le cose.

Via all'amico Bighetti che ho rin-
venuto il 14° volume Del Be-
peratorium für Meteorologie
della 3^a edizione del quale aveva
già avuto avviso da Pietro-
burgo. Tante grazie.

Provveditori e Lettore chiamarono
all'ordine il professor del Liceo,
così il disgustoso incidente è
finito.

Stia sano e mi creda

Aff. suo

C. Christoni